Sabato 16 dicembre 1905

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» GATTANEO.

Udine - Anno X - N. 59

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . . . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca . . . . . . . . . . . . . . . . . . » [illegible]
In quarta pagina . . . . . . . . . . . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. [illegible]

## Napoleone Colajanni

### e il «modus vivendi»

Diamo l'ultima parte di un magistrale articolo di Napoleone Colajanni sul «modus vivendi» che comparirà nella «Rivista popolare»:

La forza della pressione che sospinge la Spagna all'esportazione del vino può essere misurata al giusto da questi due lati: 1. dalla concorrenza che il vino spagnuolo fa al vino italiano sul mercato mondiale; 2. dalla sua penetrazione nel mercato francese.

1. Gli ufficiosi avevano affermato che il vino italiano all'estero tiene testa al vino spagnuolo a parità di condizioni. Nel numero precedente della rivista affermai che ciò non era esatto da un doppio punto di vista; manca la parità della condizione in favore della Spagna, dove l'aggio sull'oro e il cambio all'estero agiscono come un premio di esportazione che attualmente è di circa il 33 per cento; manca in favore dell'Italia sul mercato svizzero perchè la Spagna oltre la spesa del nolo dei suoi porti ad uno dei porti più vicini della Svizzera deve poi pagare quello ferroviario del porto di sbarco al mercato di consumo, mentre l'Italia non deve gravare sul prezzo del suo vino che la sola spesa di trasporto ferroviario. Questa seconda differenza non compensa che in parte la prima. Perciò Pantano e Mitraglia quando conclusero il trattato colla Spagna, che portò a lire 8 l'ettolitro il dazio d'entrata sul vino, per vincere i vantaggi che venivano alla Spagna del suo premio indiretto di esportazione ebbe la promessa dal governo italiano di una forte riduzione del nolo ferroviario pel vino da esportare.

La Germania importa poco vino dall'estero; ma in questa piccola quantità dopo che la Spagna si mise a parità di condizioni coll'Italia avendo ottenuto la clausola della nazione più favorita nell'ultimo trattato — se non erro del 13 luglio 1892 — ha battuto l'Italia. Lo stesso è avvenuto in Isvizzera come risulta dai dati pubblicati dalla stessa *Tribuna* dai quali si ricava che l'importazione italiana superò la spagnuola sino a quando la Spagna non ottenne col trattato di commercio la clausola della nazione più favorita: dopo la superò sempre. L'eccezione del 1903 è dovuta al pessimo raccolto proprio a quello inversamente abbondante dell'Italia. Non occorre di più per dimostrare che all'estero, dovunque, l'Italia e Spagna vanno incontro ad uguaglianza di trattamento doganale, la prima pel vino è battuta dalla *seconda*; anche negli Stati d'America, come l'Argentina, dove gl'italiani sono più numerosi che gli spagnuoli perchè le due qualità di vino si rassomigliano molto e quello spagnuolo si adatta facilmente al gusto e alle abitudini degli italiani.

2. La *forza*, la potenzialità esportatrice della Spagna pel vino si misura ancora meglio dalla sua penetrazione in Francia; ma il fenomeno non può valutarsi con esattezza se non si tien conto del fatto che la Francia è satura di vino. La sua produzione che da 83,836,000 ettolitri nel 1875 era gradatamente discesa sino ad un *minimum* di 24,333,000 ettolitri nel 1887, negli ultimi anni si è andata rilevando; raggiunse un *minimum* di nuovo nel 1900 con 67,353,000. La importazione seguì in gran parte le vicende della produzione e toccò un *maximum* di 12,277,000 nel 1887, per discendere ai tre o quattro milioni in questi ultimi anni.

In Francia ora si deplora vivamente la crisi del vino, la *mevente*. Se ne occuparono le più importanti riviste dalla *Revue socialiste*, alla *Revue d'Economie politique*, ecc. — se ne discusse nella Camera dei deputati, in varie associazioni e si escogitarono ogni sorta di rimedi per attenuarne le conseguenze dolorose specialmente nel Mezzogiorno d'Italia in alcuni anni, da L. 5 a L. 10 l'ettolitro. Non ostante questa crisi, questa *mevente*, il vino spagnolo penetrò in Francia non più nella enorme proporzione di otto o dieci milioni di ettolitri; ma sempre in proporzioni considerevoli; nei primi 10 mesi del 1903 sopra un totale di 4,234,000 ettolitri figurarono i vini di Algeria per 3,271,000; di Tunisia per 27,000; d'Italia per 55,00 e della Spagna per 691,000.

La qualità scadente dei vini prodotti in grande quantità dai vitigni americani spiega come la importazione si mantenga ancora relativamente considerevole; ma la eloquenza delle cifre ammonisce che a parità di condizioni il vino italiano non può fare concorrenza al vino spagnuolo in Francia. Di più i 691,000 ettolitri di vino spagnuolo entrato in Francia in concorrenza di quello di Algeria, che entra con tariffa di favore e che in generale ha le stesse qualità di quello spagnuolo, danno la misura della potenzialità nella concorrenza di quest'ultimo. E si comprende che la Spagna che ha bisogno, *coûte qui coûte*, di esportare un terzo della propria produzione, cioè circa 7 milioni di ettolitri all'anno, a misura che si restringe il mercato francese deve fare sforzi erculei per trovarne qualche altro. D'onde l'impegno straordinario che ha messo per ottenere la clausola della nazione più favorita nel *modus vivendi* coll'Italia, come risulta dai documenti comunicati dal governo alla Giunta dei trattati.

Se, com'è sicuro, il vino spagnolo col dazio di L. 12 può penetrare in Italia, la depressione che eserciterebbe sui prezzi non andrebbe misurata dalla quantità importata, poichè in un mercato saturo del prodotto in discorso, *com'è* l'italiano, la *depressione del* prezzo è molto più che proporzionale, come in tempo di carestia l'elevazione del prezzo è molto più che proporzionale, come in tempo di carestia l'elevazione del prezzo, specialmente pei prodotti di prima necessità, è superiore a quella che dovrebbe essere *se fosse* in proporzione della deficienza. E' evidente del pari che se la concorrenza riuscisse a deprimere i prezzi di una data qualità di vino il ribasso inevitabilmente si ripercuoterebbe su tutte le altri qualità.

Il ribasso poi che in un primo momento verrebbe avvertito nel Mezzogiorno e in Sicilia, che producono molto più vino di quello che consumano, poco dopo si avvertirebbe in tutto il resto d'Italia; e la stessa Toscana, che si mantiene nella presente agitazione in una olimpica indifferenza perchè conta sul grande credito di cui godono all'estero e all'interno i propri vini, non tarderebbe a risentirsene ed a fare atto di solidarietà colle regioni più vivamente colpite.

Dalle molte cifre e dalle molte considerazioni esposte risulta all'evidenza che il vino è uno dei prodotti che oramai non ha più alcuna speranza di trovarsi un grande mercato; che gradatamente si andranno restringendo i mercati piccoli, che ne importano; che a misura che si restringono i mercati di consumo aumenterà la pressione della concorrenza della Spagna, che ha il maggiore bisogno di esportazione; e che l'Italia, infine, non si mostrerà mai abbastanza prudente nel conservare al proprio vino almeno il mercato interno.

Si mostrano, poi, ingiusti e imprevidenti quei settentrionali — pochi per fortuna — i quali, come il Maldifasi, si ribellano contro le cosidette *pretese* del Mezzogiorno e si preoccupano soltanto della esportazione dei prodotti industriali del Settentrione. Su questo tornerò altra volta.

Tutti questi ragionamenti perdono qualunque valore di fronte al famoso interesse dei consumatori, che anche in questa occasione viene messo innanzi, assai timidamente in vero, dagli economisti ortodossi e dai socialisti; questi ragionamenti si riducono ad un vaniloquio anzi di fronte a tale interesse il quale troverebbe la sua piena soddisfazione nello spalancamento delle porte ai vini di Grecia e di Turchia, della Spagna e della Francia. Quale magnifica prospettiva di sbornie se il vino straniero, nel nome sacro del liberismo e in omaggio alla memoria di tutti i Bastiat, entrasse in Italia in franchigia o pagando un lieve dazio fiscale!...

I consumatori farebbero allegrissime capriole; i produttori andrebbero a gambe in aria. Non ci sarebbe da preoccuparsene. Verrebbero i liberisti a dimostrare a forza di sapienti sottrazioni che alla fin fine il malanno colpirebbe una ventina di migliaia di proprietari; forse meno. E cos'è mai la rovina di 20.000 individui di fronte all'esultanza di trentatrè milioni di consumatori? Una bazzecola. Tutta la facile dimostrazione, però, avrebbe un solo lato oscuro, che verrebbe dalla necessità di risolvere questo problema; come, rovinando i produttori si possono mantenere alti salari dei lavoratori della terra. Questa soluzione, data l'attuale *organizzazione economico-sociale*, è una specie di quadratura del circolo. La troveranno i socialisti?

*Dott. N. Colajanni.*

### Il gruppo radicale e il "modus vivendi"

Ieri mattina si è riunito il gruppo radicale per deliberare intorno all'atteggiamento da seguire nella situazione presente e nel voto prossimo. Gli intervenuti erano 21. Due tendenze diverse si sono manifestate: una recisamente avversa al *modus vivendi* e al Ministero, così da non ammettere altra forma di intervento che quello limpido e risoluto della parola e del voto contro.

Un'altra tendenza, invece, osservava che, anche votando contro il *modus vivendi*, si dovesse sopratutto preoccuparsi delle conseguenze del voto di fronte al Ministero. Qualcheduno dichiarò anche schiettamente di voler votare pel *modus vivendi* e pel Ministero. Non essendo logicamente componibile un tale dissidio, fu deciso di sciogliersi senza decisione lasciando a ciascuno libertà di governarsi come crederà meglio.

#### L'ordine del giorno Sacchi

L'on. Sacchi ha presentato il seguente ordine del giorno:

— La Camera

convinta che il paese vuole che l'indirizzo del Governo sia risolutamente liberale e democratico e che la politica doganale non ostacoli il risorgimento del Mezzogiorno, interesse di tutta la nazione, respinge il *modus vivendi* colla Spagna. —

L'ordine del giorno dell'on. Sacchi ha già avuto le firme degli on. De Viti De Marco, Pala, Credaro, Manfredi, Camerini, Borghese, Pipitone, Pinna, Fazzi, Guzzoni, Sanarelli, Fera.

## Gli avvenimenti in Russia

### Il segretario dello czar pugnalato

Il *Journal* ha da Pietroburgo: Il barone *Budberg, segretario dello czar*, fu pugnalato da un frate reduce da Port Arthur, al quale aveva rifiutato un sussidio di cinquecento rubli.

### Le stragi di ebrei

L'altro ieri e ieri a Lodz, degli individui appartenenti ad una banda nera, attaccarono gli ebrei, saccheggiarono e distrussero le abitazioni ed i negozi specialmente in via Zielona. I cosacchi spararono sui rivoltosi di cui circa 30 furono feriti.

### Una battaglia presso Mosca

Un *combattimento* che è durato due ore si impegnò presso la stazione di Perono sulla linea di Mosca-Kazan fra una banda armata di 50 uomini e gli impiegati della stazione. Gli impiegati dovettero ripiegare e gli aggressori, dopo aver saccheggiato 40 vagoni *fuggirono all'arrivo delle truppe.*

## Notizie in fascio

**La scoperta di un arcipelago.** — Il *Politiken* pubblica un telegramma dell'esploratore Amundsen da Eagle (Alaska), secondo il quale il luogotenente Hansen nella scorsa primavera rilevò i piani di un arcipelago di oltre cento isole, situato fra King William Land e Victoria Land e della costa orientale di Victoria Land.

La spedizione lasciò la stazione d'inverno il 13 agosto, giunse il 2 settembre a Capo Sabito e fu trattenuta dai ghiacciai presso Kinspoint, ove svernerà per la terza volta.

**Una strana esposizione.** — All'*Alexandra Palace* è stata aperta una interessante esposizione di pollame vivo e morto, di conigli, di porcellini d'India, di uccelli domestici in gabbia e di uova, cui hanno contribuito moltissime famiglie operaie del distretto di Edmonton.

Tra i polli e i conigli esposti vi erano degli esemplari valutati a 50 e a 100 sterline.

Quando si pensi che questi animali furono allevati nei piccoli giardinetti delle case operaie, le loro straordinarie qualità sembrano anche più degne di attenzione.

Molti dei piccoli uccelli esposti in gabbia: canarini, fringuelli, allodole, sono stati allevati da bambini.

## Caleidoscopio

### L'onomastico

Oggi 16 dicembre, S. Adelaide imperatrice (Secolo X).

Domani 17, S. Olimpia vedova.

### Effemeride storica

#### Massena a Udine

*16 dicembre 1805.* — Dal gennaio 1798 al 16 dicembre 1805 gli Austriaci avevano occupato Udine. In questo giorno prese possesso di Udine Massena generale Francese. (Fascicolo *Udine* nelle 100 *città d'Italia* p. 34).

#### Terremoto

*17 dicembre 1750* — All'*Ave Maria* forte scossa di terremoto a Pordenone. Altra scossa più forte si notò alle 24 e mezza ed un'altra ancora nel giorno successivo alle ore 15.

Fanno menzione Tomasi nelle sue memorie sui *terremoti in Friuli* e Candiani in *Cronistoria di Pordenone.*

Vedi Note e Notizie in terza pagina

## Cronache Provinciali

### Gemona

#### Elezioni provinciali

15 — Domenica 31 corrente gli elettori del mandamento di Gemona sono chiamati ad eleggersi due rappresentanti al Consiglio Provinciale in sostituzione dei due dimissionari dott. Liberale Celotti e geometra Umberto Barnaba.

I clericali puri capitanati dal dottor Bresadola di Cividale tennero giorni fa una adunanza all'albergo Pittini di Gemona e dopo vivace discussione deliberarono, a quanto mi consta, di portare candidati i sigg. avv. Piemonte e Stroili-Taglialegna di Gemona.

I moderati, che qui furono sempre alleati dei clericali, questa volta non vennero neppur presi in considerazione e tanto per dar segno di vita si riuniranno lunedì prossimo sotto la presidenza dell'avv. Fedrigo Perissutti... che di certo farà uno dei suoi soliti scultori discorsi per venire alla conclusione di votare per i nemici di.. *colui che detiene*... e ciò naturalmente per salvare la patria e la pagnotta dalla lue democratica.

I democratici alla lor volta dormono della grossa.

Mi dicono che qui ci sia una associazione politica radicale, ma questa dalla sua fondazione non ha mai dato segno di vita, credo non abbia neppure una sede! A questa sarebbe toccato il compito di dare il segnale del risveglio, ma questo non si fece sentire.

Alcuni democratici sinceri e di fede, di quelli che non si lasciano scoraggiare dalle sconfitte, tanto più se ottenute con la camorra, decisero anche in vista dei nomi avversari poco simpatici di scendere in lotta e la ventura settimana vi sarà la riunione mandamentale per la scelta e la proclamazione dei candidati.

#### La chiesa in Piovega?

Si parla in paese o con termini più o meno satirici della costruzione di una nuova chiesa in Piovega.

La *Patria* naturalmente appoggia l'idea con tutte le sue forze e si esalta nel dimostrare la *munificenza* del sig. Antonio Stroili - Taglialegna che regalò per quello scopo un migliajo di metri quadrati di fondo!

Ed è davvero *munifico* l'atto di sior Tonin!

Regalare 1000 metri di terreno per fare una chiesa e aprire una strada allo scopo di trasformare un terreno coltivabile in area fabbricabile che poi si farà pagare un occhio della testa, la *Patria* la chiama munificenza!

A Gemona questi sono affari; sior Tonin sa farli bene! Buon per lui, ma *les affaires sont les affaires!*

Altro che *munificenza....!*

### Venzone

#### Il dazio aggiudicato

15. — Alla ditta Fratelli Gressani fu Nicolò di Tolmezzo oggi è stato aggiudicato l'appalto del dazio pel decennio 1906-915 coll'annuo canone di L. 12600, e ciò in seguito alla licitazione privata tenutasi nell'Ufficio Municipale.

La ditta Fratelli Gressani, che molte simpatie ha saputo acquistarsi nello spirante appalto, continuerà indubbiamente ad esercire il dazio con quella delicatezza e con quel tatto che particolarmente la distinguono, conciliando le difficoltà di una rigorosa applicazione delle discipline daziarie, con gli interessi degli esercenti e della popolazione.

### Spilimbergo

#### Conferenza

15 — *(Franco).* Domenica 17 corr. alle ore 13 l'egregio avvocato Linzi dott. Torquato terrà una conferenza nella sala della locale Società operaia spiegando «La legge sulla Cassa Nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai».

Speriamo che i nostri operai interverranno numerosi.

#### Teatro Artini

La compagnia drammatica diretta dal sig. C. Rissone, continua ad attirare numeroso pubblico.

Gli elementi che compongono la compagnia son buoni.

Ieri sera ebbe luogo la beneficiata del brillante sig. Favoni Alessandro che fece passare un paio d'ore di buon umore al pubblico.

L'artista che emerge più di tutti però è la prima attrice sig. Gina Rissone la quale è fatta segno a continui e calorosi applausi.

### Aviano

#### Elezioni Comunali

14 — Al 31 del corr. mese avranno luogo le elezioni per la nomina di nove Consiglieri Comunali.

Due sono i partiti che scendono di lotta; il popolare d'un lato, l'aristocratico dall'altro. In quest'ultimo trovano sfogo tutte le ambizioni di coloro che vorrebbero esser preposti alla cosa pubblica solo per sfoggiare la loro nullità gonfia quanto vuote. Il popolo però sa che è di suo sommo interesse restar padrone in casa propria.

E' noto che cosa abbia fatto l'Amministrazione democratica ora cessante.

*L'esercizio del 1904 si chiuse* con circa L. 20,000 di civanzo che permisero l'esecuzione d'importanti lavori senza alcun aggravio per i contribuenti. Così fu compiuta la regolarizzazione edilizia della piazza del capoluogo, i restauri del campanile di Giais, l'arredamento della nuova sala consigliare, l'istituzione della nuova anagrafe, il ponte sul torrente dinanzi la frazione di Piante, le briglie sul torrente Pasendia di Giais, e così via.

Inoltre la cessante amministrazione promosse la sistemazione dell'acquedotto per Aviano, deliberò la costruzione di nuovi edifici scolastici, diede un assetto definitivo, completandola, all'assistenza medica. Anche l'esercizio in corso si chiude con un civanzo di circa Lire 10.000 che gioveranno ai bilanci venturi.

Diremo in seguito del programma che il partito popolare, per l'avvenire, s'impegna di esaurire.

Fin d'ora però confidiamo che il buon senso popolare trionferà contro le male arti degli avversari, che nell'ombra, preparano l'attacco dell'ultima ora.

Certi sistemi però sono ormai conosciuti, certe maschere sono cadute, certi dispotismi non sono possibili. Il popolo sa qual'è il suo dovere, e lo adempirà.

### San Daniele

#### Consiglio

15. *(a. t.)* — Sabato 16 dicembre alle ore 9 pom. si convocherà il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, per discutere i seguenti oggetti:

1. Organico e regolamento per gl'impiegati e salariati municipali.
2. Provvedimenti di surroga del diurnista sig. Giovanni Bisani.
3. Domanda di proroga a dicembre delle elezioni amministrative.
4. Rinuncia del sig. Caraffa Cesare da consigliere del Monte di Pietà e nomina di un effettivo e due *supplenti.*
5. Rinuncia del sig. Legranzi dottor Antonio da deputato di vigilanza e della signorina Rainis Lucina da ispettrice alle scuole. Nuova elezione.
6. Rinuncia degli assessori signori Legranzi Bernardino e Pellarini Pietro, *Nuova elezione e surrogazione del sig.* Piazzi.
7. Rinuncia dei revisori del conto 1904 Nuova elezione.
8. Nomina dei revisori del Conto 1905.

#### Elezioni della Società Operaia

Domenica 17 dicembre tutti i soci della Società Operaia sono chiamati ad eleggere 7 consiglieri, uno dimissionario e sei che scadono per anzianità, ed eccone i nomi:

Asquini avv. Giacomo, dimissionario
Battellino Giuseppe, per anzianità
Beinat Paolo idem
Bombarda Pio »
Gentilli Giuseppe »
Taboga Guglielmo »
Zaghis Giulio »

Un gruppo di soci democratici e che amano la loro Società tanto da volerne fare una Società che cammini coll'odierno progresso e che s'evolga secondo i criteri moderni propone una lista che darebbe affidamento di tutto ciò.

I nomi che confidiamo essere deposti nell'urna dalla pluralità dei soci sono i seguenti:

*Paolo Beinat, operaio*
Gentilli Giuseppe, negoziante
Zaghis Giulio, negoziante
Nino Asquini, negoziante
Collino Domenico, scultore
Tondolo Alberto, incisore
Sante Di Filippo di Domenico, agricolt.

## Fatevi elettori!

Il termine utile per inscriversi nelle liste elettorali sta per scadere.

Fatevi elettori — diciamo a tutti quelli che non lo sono. —

Le inscrizioni si accettano alla Redazione del **PAESE.**

# CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **PAESE** porta il N. 2 11)

## INTERESSI CIVICI

### Deliberazioni di Giunta

*(Seduta del 15 dicembre 1905)*

Ha deliberato di interessare l'onorevole Congregazione di Carità

**di studiare una riforma dello Statuto**

del Legato *ad studio* Bartolini, giusta le idee espresse dal Consiglio Comunale nella seduta del 18 ottobre 1905

— Ha determinato

**di convocare il Consiglio Comunale**

nell'ultima settimana del corrente mese con riserva nella prossima seduta di fissare il giorno dell'adunanza e di concretare l'ordine del giorno.

— Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale

**la vendita al Comune di Monfalcone**

dei terreni di spettanza del Legato Tullio per il prezzo di 23 000 corone convenuto per evitare la espropriazione forzosa.

— Ha preso atto della comunicazione oggi fatta dal sig. Presidente della Congregazione di Carità

**della donazione di L. 50**

in rendita del consolidato italiano, fatta dal signor dott. Roberto Kechler ad aumento delle precedenti donazioni Kechler di L. 1400 a favore dei poveri del Comune, incaricando il sig. Sindaco di esprimere i maggiori ringraziamenti al munifico donatore.

— Visti gl'inconvenienti che si verificano con sempre maggior frequenza

**nella vendita del latte,**

ricordato che a Milano si sta studiando l'organizzazione del commercio di questo prodotto con indirizzo molto razionale e moderno,

*delibera*

di prendere in esame la importante questione interessando l'Associazione Agraria a voler portare il suo apprezzato contributo alla desiderata soluzione.

### Commissione di Assistenza e Beneficenza pubblica

Nella seduta d'ieri la Commissione di beneficenza pubblica prese le seguenti deliberazioni:

**Approva**

Pravisdomini. Bilancio 1906 Congregazione di Carità.

Santa Maria la Longa, Bicinicco, Pozzuolo idem idem.

Cividale. Asilo infantile. Bilancio 1906.

Idem. Legato Vipno. Bilancio 1906.

Sacile. Retta di degenza. Ospitale civile.

Palmanova. Ospedale Civile. Prelevamento di fondi dalla Cassa di Risparmio.

Idem. Maggiori stanziamenti.

Sacile. Monte di Pietà. Ristauro fabbricati e provvista serramenti.

Cividale. Legato Pers, Bilancio 1906

Idem, Legato Bioremа Farfoglia. Bilancio 1906.

Idem. Legato Grazie dotali. Bilancio 1906.

Idem. Legato Dordi-Baltharrar. Bilancio 1906

Amaro. Legato Dell'Angelo. Vendita fondo *Barazs*.

*Udine*. Ospedale Civile. Affranco mutuo Eroni Maria vedova Serpe.

Tolmezzo. Ospizio S. Antonio. Affranco Legati.

S. Giorgio della Rich. Congregazione di Carità. Affranco livello.

Palmanova. Ospitale Civile. Autorizzazione all'incasso metà capitale mutuato nella casa Marangoni Filipputti.

*Udine*. Ospedale Civile — Servizio Lazzaretto.

Idem, Confraternita calzolai — Bilancio 1906.

Pordenone. Congregazione di Carità — Acquisto generi.

Sacile. Ospitale Civile — Fornitura carne per trattativa privata.

*Udine*. Ospedale Civile — Fornitura carne, pane e medicinali per l'anno 1906.

**Non approva**

Palmanova. Monte di Pietà — Inscrizione di due impiegati alla Cassa di Providenza Nazionale

*Udine*. Ospizio Tomadini — Affranco capitale mutato dalla Ditta Nannuch.

idem. Ospedale Civile — Nuovi patti col Comune pel servizio ammalati poveri.

Idem. Ospedale Civile — Riforma pianta organica sanitaria.

### CONFERENZA

Domani nel Teatro V. E., gentilmente concesso dal march. Obizzi, il signor Giovanni D'Este terrà, alle ore 14 1/2, una pubblica conferenza sugli «Ebrei comparati agli altri popoli e le recenti stragi in Russia».

Quanto verrà raccolto all'ingresso della sala andrà a beneficio del fondo in soccorso a quei poveri disgraziati senza pane, senza tetto e senza patria.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

## RIPARTO AGITATI

Ma quale nuova malora è capitata ai «reietti» dopo il fiasco del *poper hunt* Giacomelli, per dar sì triste spettacolo di ossessione al tranquillo e serio pubblico udinese?

Amleto consigliava a Polonio (che è quanto dire Apollonio) di chiudere porte e finestre quando l'agitazione interna fa commettere delle pazzie! Segua il consiglio....

Cioè, il povero signor APollonio non ne ha veramente colpa: egli si è limitato, fin da principio, a qualificare con felice intuizione per *«reietti, delusi, sbandati* ecc.» quei quattro malcontenti che, con la nota frode, gli affidarono la direzione del giornale «reietto» che della frase stessa è testimonianza quotidiana ..

Ma quell'illustre professore «che ebbe il torto di esserci stato amico», quel professore non può proprio darsi pace? Finalmente egli si è liberato di noi, e noi di lui; si è procurato i sorrisi di nuovi amici certo a lui più confacenti, contro i quali però — quando aveva il torto di essere con noi — scagliava articoli che sarebbe una meraviglia ripubblicare oggi. Aveva lazzi e motteggi anche contro quel professor Comencini, ricordato ieri, e del quale fin poco tempo fa, imitava stupendamente la voce nasale e la *erre* gutturale nei ritrovi serali.

Ed ora che diavolo è capitato all'illustre uomo per guastarsi il sangue con tanta bambinità, sul *giornale dei «reietti»*? Si trova male con la nuova compagnia? Fu una delusione? Siamo certi che risponderà che si trova benissimo... dunque?

Non faccia apparire il contrario con un contegno da ossessionato, e non pretenda che noi ci si strappi i capelli e si irrighi di lacrime le nostre «faccie di bronzo» per la sua dipartita.

Noi siamo «i cobra», «i rettili», «gli ippopotami», tutto un serraglio di bestie, e pure sul *Paese* non echeggiano i fischi, i grugniti, i guaiti, gli ululati di cui è quotidianamente pieno il *giornale dei «reietti»*.

### POVERO CAVALLOTTI!

Il *giornale dei «reietti»* tira in ballo Cavallotti e lo chiama il «nostro maestro Cavallotti» Povero Cavallotti!

Se fosse vivo che *lezione* darebbe come *maestro* ... se ne valesse la pena!

## Natale si avvicina.....

### Le cartoline illustrate

Per quanto il Ministero delle Poste abbia portato da due a cinque centesimi il tasso per l'affrancatura delle cartoline illustrate, il pubblico continua a servirsi degli artistici cartoncini per trasmettere saluti ed auguri alle persone care che son lontane.

Ed è specialmente in questi giorni che precedono le feste di Natale e di Capo d'anno che i negozi vanno a gara nell'esporre le più svariate collezioni di cartoline illustrate; tutte graziose e splendide, adatte alla circostanza

Naturalmente in città numerosi sono i negozi che vendono cartoline, ma ieri, passando per Via Palladio, ci siamo fermati davanti alla vetrina del negozio di Enrico Ruggeri, un bravo ed intraprendente giovane, già viaggiatore della Ditta Tosolini, il quale da appena un anno ha aperto quel negozio, con fortuna sempre crescente.

Ma quale splendida varietà di cartoline illustrate si vedono esposte!...

Vi è una collezione magnifica di cartoncini adatti per auguri di Natale e Capo d'anno di una finezza d'esecuzione da rimanere incantati.

Per esempio si trovano delle cartoline su cui campeggia il *1906* intrecciato da fiori, o da gruppi di angioletti, eseguite al platino e di fattura squisita, veramente artistiche.

V'è una collezione speciale nella quale figurano le fasi della nascita del Redentore: da un lato si scorge la veduta della città di Bethlmen, a sinistra vi è la rustica stalla coi tre re magi, il bue, l'asinello ecc..

Si crederebbe che tali cartoline, data la finissima esecuzione, costassero care: invece i prezzi sono modicissimi.

Nella vetrina poi sono graziosamente esposti oggetti di cancelleria, calamai artistici in bronzo, penne novità, registri, cartelle, tamponi per timbri, copialettere ecc..., in una parola tutto quello che occorre per l'impianto di qualunque ufficio commerciale o industriale.

Consigliamo quanti hanno bisogno di cartoline illustrate o d'altri oggetti di cancelleria, a rivolgersi al negozio dell'intraprendente Ruggeri, sicuri che vi troveranno il loro tornaconto.

### Camera del Lavoro di Udine e Provincia

**Seduta della Commissione Esecutiva**

Questa sera alle ore 20 avrà luogo la preannunciata seduta della Commissione Esecutiva per discutere sopra un importante ordine del giorno.

## IERI

uscì il Volume di Natale della **Varietas,** rivista mensile illustrata diretta da G. Antonio Traversi

Questo volume eccezionale di Natale consta di **140 pagine** con ricchezza di testo ed illustrato da 190 fotoincisioni, con un bellissimo **calendario a colori pel 1906**

Ricordiamo la cosa ai nostri abbonati per avvertirli che **soltanto** quelli che ci manderanno entro il **31 dicembre 1905** l'importo di **L. 16** (sedici) avranno diritto anche a questo numero di dicembre.

E' necessario quindi che gli amici abbonati sollecitino l'invio di detto importo per evitare ritardi nella spedizione di questo splendido dono che noi offriamo loro gratuitamente.

### LA PRIMA SEDUTA

**della Commissione Provinciale di R. M.**

Nel pomeriggio d'ieri tenne la prima seduta annuale la Commissione Provinciale di Ricchezza Mobile, chiamata anche Commissione di seconda istanza

Essa è così composta: Presidente: avv. Della Rovere; vice pres. Cavallari cav. Eugenio; membri effettivi: Linussa avv. Pietro, Bardusco cav. Luigi, Peglieri (direttore della Dogana).

Membri supplenti: Prof. Rossi, cav. Ugo Luzzatto, avv. Arnaldo Plateo, rag. Perosa; membri aggiunti pei fabbricati: effettivo prof ing. Comencini e supplenti Canciani ing. Vincenzo, De Toni ing. Lorenzo.

La seduta fu lunga e vennero esaminati un'infinità di ricorsi pervenuti d'ogni parte della provincia.

La Commissione, considerato il grande lavoro che le resta a sbrigare, ha deliberato di riunirsi *ogni venerdì* nel pomeriggio.

Alla seduta fungeva da segretario il rag. Mantovani.

### Sulla tassa di R. M. che colpisce i filandieri

**Una proposta**

Pregati, pubblichiamo:

*All'Ill Presidente*

*della Camera di Commercio* - Udine.

Ottima la circolare inviata ai filandieri in punto all'accertamento redditi delle filande seta pel 1906 907.

Ella ci informa che l'Agente superiore delle Imposte vorrebbe gabellarci su 80 lire di reddito per bacina, ma viceversa il Ministro delle Finanze promise interporsi tra industriale ed Agente;

che codesta Camera telegrafò al Ministro per rilevare l'enormità della pretesa;

che infine alcune Commissioni Mandamentali della Lombardia han respinto l'aumento proposto dagli agenti mantenendo il tasso di L. 28 (ventiotto) per bacinella.

— Ora io le affaccio un'idea, signor Presidente:

I membri delle nostre Commissioni Mandamentali e della Provinciale, avranno certamente timore di *«dar dell'ebreo»* — come si suol dire — all'Agente offrendogli 28 su una domanda di 80. Evitiamo una situazione imbarazzante tra il lupo e gli agnelli innocenti delle nostre condizioni, inviando a tutti la sua circolare, magari raccomandata.

I telegrammi al Ministro delle Finanze e le di lui promesse, son complimenti.

Non ci farebbe di meno quel di Grazia e Giustizia!

Con tutta considerazione

*Ugo Ripari*
minuscolo filandiere di Tarcento.

### Gli Evangelici di Udine

Ieri mattina si è chiuso il Convegno Distrettuale dei Pastori della Chiesa Metodista Episcopale nella nostra città.

Martedì sera furono ammessi i nuovi fratelli e il Presidente Anziano Rev. Felice Dardi con la sua parola commosse l'uditorio.

Il mercoledì tenne un bellissimo e sentito discorso il Rev. Gaetano Conte di Venezia.

Ieri poi alle ore 6 si ebbe un trattenimento dato dal Circolo Ambrogio Cattenario in cui suonò scelti pezzi con fine sentimento artistico un quintetto diretto dall'egregio e valente socio sig. Lodolo Gio.; così pure fu molto gustato il coro degli schiavi nel Nabucco «Va Pensiero».

Parlò il segretario locale sig. Ott. Neyrog con parole piene di giovanile entusiasmo, alle quali rispose il segretario generale d'Italia G. Conte che ha scosso tutti col fuoco vivo del suo discorso.

In ultimo fu cantato un inno all'Italia, mentre che il garibaldino Beltrame Clemente in divisa sventolava la tricolore bandiera.

Alla sera tenne un discorso il Rev. Naldi Alfredo che mise il colmo all'entusiasmo.

La Chiesa di via Mercato Vecchio è frequentatissima e, disse il *Crociato*, non basta più ai protestanti.

Anche questa sera alle ore otto vi sarà un adunanza presieduta dal pastore d'Udine Rev. Giov. Severi.

Domenica sera alle 5 1/2 la dottoressa E. Severi terrà una Conferenza «Pro infanzia» sul tema «L'eterno femminismo» I biglietti sono vendibili presso i principali librai e cartolai al prezzo di cent. 50.

## E' morto il cav. Lanfranco Morgante

Iersera si è sparsa in città la notizia che a Tarcento era improvvisamente spirato il cav. Lanfranco Morgante, più che, ottantenne conosciutissimo fra noi, perchè solo da pochi anni aveva lasciato Udine per ritirarsi a quieto vivere nella sua nativa Tarcento.

Lanfranco Morgante fu un vero patriota perchè combattè da valoroso nel 1848-49 nella legione friulana in difesa di Venezia.

Nel 1859 fu arrestato assieme ad altri udinesi quale cospiratore e scontò vari anni di segregazione nel reclusorio politico di Olmütz; tornò quindi a Udine e tosto fu chiamato a coprire varie cariche pubbliche fra cui quella di segretario dell'Associazione Agraria Friulana dopo la morte del Valussi, e di consigliere comunale.

Nel Consorzio del Ledra fu di una operosità straordinaria e tutti ricordano quanto egli s'adoprò in varie ed intricate questioni per l'interesse della piccola patria.

Sappiamo che Tarcento è addolorata per la scomparsa di questo ammirabile vecchio, che spese la sua vita per l'onore della Patria.

L'avv. L. C. Schiavi, avuta ieri sera la notizia della morte del cav Morgante si recò in Municipio ove la Giunta era riunita in seduta ordinaria a darne comunicazione.

Tosto il sindaco spedì un dispaccio di condoglianza.

Il Presidente dell'Associazione Agraria Friulana, mandò pure il seguente telegramma:

«Dolorosamente colpito improvvisa perdita del cav. Morgante per tanti anni valoroso segretario Associaz. Agraria Friulana esprimo V. S. a nome degli agricoltori friulani i sensi delle più vive Condoglianze».

### La commemorazione all'Assoc. Agraria Friulana

Stamane alle 10 ebbe luogo la seduta d'urgenza del Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana.

Erano presenti: il comm Pecile presidente ed i consiglieri co. Deciani, dott. Someda, dott Romano.

Il comm. Pecile dà lettura del telegramma di condoglianza spedito ieri sera al Sindaco di Tarcento per la morte del cav Lanfranco Morgante e partecipa che egli rappresenterà l'Associazione Agraria ai funerali.

Viene poi deliberato di partecipare la triste notizia e l'ora dei funerali a tutti i consiglieri dell'Associazione.

Inoltre: di erogare la somma di lire 30 alla Società dei Reduci in sostituzione di corona; di fregiare la sede sociale con un ritratto del compianto ex segretario dell'Associazione; di provvedere per una solenne commemorazione nella prossima seduta del Consiglio.

Il comm. Pecile dichiara infine di esser dispiacente di non aver potuto far pubblicare la notizia dall'*Amico del Contadino* perchè già uscito.

**L'ora dei funerali**

Un telegramma giunto al momento in cui il giornale va in macchina, annuncia che i funerali del cav. Morgante avranno luogo domani a Tarcento alle 13.30

### Un consigliere comunale che esorbita dalle sue funzioni

Tutti sanno che c'è un articolo di polizia mortuaria in cui è detto che i funerali debbano tenere l'itinerario più breve.

Così ieri l'altro fu ordinato pel funerale del compianto signor Luigi Fabris in Via Tomadini

Senonchè l'avv Giuseppe Doretti, genero del defunto, pretestando la sua qualità di consigliere comunale, ordinò si mutasse l'itinerario proposto dall'ufficio e che il corteo seguisse un'altra via molto più lunga.

A nulla valsero le proteste dell'incaricato alle pompe funebri sig. Zanini che giustamente osservò che *soltanto un'ordinanza del Sindaco può far mutare itinerario ad un funerale*; il bravo consigliere tenne duro finchè ottenne quanto voleva.

In due anni di consiglierato non ha imparato ancora l'avv. Doretti che il *potere esecutivo del Comune è affidato alla Giunta* e non ai consiglieri comunali?

### ACQUA E LUCE

Caro *Paese*,

Il Giornale della Ditta G. B. Volpe e C. ieri dileggiava l'amministrazione comunale perchè a S. Osualdo (Sub Grazzano) applicò una sola lampada elettrica.

Ecco: prima di tutto sono *due* e non *una* le lampade applicate di recente a S. Osualdo nei punti più necessari, e ciò non è molto anzi non esito a dire «ciò sia poco», però devo fare questa considerazione:

in «quattro anni» dacchè in Municipio comandano i «popolari», noi abitanti di S. Osualdo abbiamo ottenuto *due lampade elettriche e tre fontane pubbliche*, mentre in «quarant'anni» che comandarono i padroni del *Giornale di Udine* non abbiamo mai ottenuto nulla.

E piuttosto che nulla è meglio qualcosa.

S. Osualdo 16-12-1905 *S.*

## Scambio di gentilezze

### A proposito della Biblioteca

Il *Giornale di Udine* mi sorprende in contraddizione con me stesso e mi incolpa di *lesa filosofia*, perchè avrei fatto scaraventare contro l'autore della lettera firmata *uno dei diecimila quotidiani frequentatori* della Biblioteca ingiurie plateali! Non mi posso connedere, ed è probabile che anche, potendo, non mi concederei mai il lusso di affidare ad altri l'interpretazione del mio pensiero e tanto meno lo sfogo di mie bizze personali. Che farci? Non si vive in Atlantide, nè nella repubblica di Platone e l'età dell'idillio universale in cui ci manderemo baci l'uno con l'altro come fanno i bambini alla mamma è probabile non si... inauguri nemmeno coll'anno nuovo. Per quanto fervida possa essere l'aspirazione di un povero uomo come io sono di diventare un animale metafisico, devo pur rassegnarmi di tanto in tanto a scendere dal mondo delle idee pure per dare qualche gomitata a chi mi urta o perchè no? Allontanare col piede qualche botolotto che mi vuole addentare i polpacci. In altri termini e fuori di metafora, per quanto preferisca stare coi libri che con certi contemporanei, quando occorre, mi ingegno di difendermi e magari di attaccare, ma a visiera alzata e firmando con nome e cognome.

Premesso ciò, mentirei a me stesso se io sconfessassi nella parte che riguarda il frequentatore, la risentita e veemente risposta del *Paese*. Alessandro Manzoni il quale non era che io mi sappia un fiammeggiante in politica, in qualcuna delle sue opere ha lasciato un pensiero profondo di cui non ricordo bene le parole ma il senso è presso poco questo: colui il quale fa ingiuria al prossimo contravviene doppiamente alla legge morale; prima di tutto pel male che commette, e poi pel lievito di rancore che suscita in colui che è danneggiato.

Orbene nel *Giornale di Udine* dell'11 corr. quel frequentatore, maestro davvero nel maneggiare con misurata dignità l'ironia, versava in grembo al Direttore del periodico tutta la sua incommensurabile gioia per la mia conferma provvisoria che non va oltre al 1906, perchè almeno gli autocrati del palazzo comunale non *«ti hanno cacciato nello stomaco per tutta la vita un langhero qualunque che non sa neppure dove stia di casa la nostra Biblioteca, ma che porta bene in vista la fiammante marca popolare, il che è più che sufficiente pei tre, quattro Trepow che sgovernano Udine per diventare un eccellente bibliotecario, e per spappolarsi 3600 (sarebbero 3300) lirette all'anno»*.

Piccolezze non è vero? chi le ha raccozzate assieme con ispirito francescano «tutto serafico in ardore» oggi dice o fa dire che il *Paese* è uno screanzato che adopera il linguaggio delle bettole da suburbio perchè ha chiamato quel saggio di stile castigato gergo di cocchiere avvinazzato che puzza lontano un miglio di miasmi di anima impura.

Quanto opportunamente soccorre la citazione del Vangelo del fuscello, . con quel che segue!

Tiriamo via E' verosimile che la campagna di *fuori i barbari dal palazzo Bartolini* sia iniziata e fomentata da zelanti cultori di memorie patrie che non tollerano venga interrotta la tradizione di quei bibliotecari, primo fra tutti meritamente Vincenzo Joppi, che dedicarono il meglio della loro vita ad illustrare la storia regionale.

E' un'opinione rispettabile, dopo tutto: ciascuno è padrone di crearsi nel pensiero l'ideale di bibliotecario che non sta a me valutare. Ma se il frequentatore è anche lui del numero dei cultori di memorie antiche devo melanconicamente concludere che il contatto assiduo con la nobiltà feudale e con la cavalleria non gli ha nobilitato nè raffinato soverchiamente il modo di sentire se non s'accorge, sia pure tardi ma con lodevole resipiscenza, che le espressioni adoperate da lui giustificavano una fiera reazione.

Ah sì! Con la scusa che studio filosofia un Tizio può permettersi il gusto di insolentirmi salvo poi a sgranare tanto d'occhi ad esclamare: *Ohibò* se non lo ringrazio e non gli offro magari un vermouth per accomodargli lo stomaco. Non c'è che dire: Il gioco sarebbe piacevole. Ma può darsi che io non ci tenga più che tanto alla fama di filosofo ma molto alla mia dignità di uomo e di cittadino. Se mi attaccano, mi difendo: è naturale. La scelta delle armi poi non la consiglia, lo so bene, nè la filosofia, nè la storia patria ma sì il proprio temperamento morale

FELICE MOMIGLIANO.

### Buona usanza

*Alla Congregazione di Carità in morte di*

Fabris Luigi: Romano cav. uff. G. B. lire 6, Piguat Luigi 5, A. Bonini 2, Pagnutti Giovanni 1.

D'Este Vincenzo: Comessatti Giacomo 1.

Lanfrit - Canciani Teresa: Giacomo Comessatti 1.

## UNA NOBILE ISTITUZIONE

### QUASI SCONOSCIUTA

I Giornali che riflettono di sollito anche i fatti più minuti della vita cittadina, *non hanno potuto ancora fare* cenno di una modesta iniziativa la quale intese fino dall'anno scorso a farne derivare una semplice ed utile istituzione, perchè alla prova che si volle farne in forma quasi privata non parve opportuno di dare pubblicità prima di avere potuto dedurne la buona riuscita.

Intendo di parlare delle *Conversazioni domenicali* tenute alle Madri popolane.

Questo istituto il quale mira a diffondere le più necessarie, elementari cognizioni, a fugare qualche pregiudizio inveterato con la prova dei fatti, non è una scoperta nuova.

Se ne ottenero i migliori risultati in altre città e l'Unione Femminile di Milano che potè già vederne i frutti intese di estenderne il beneficio anche nella nostra ove l'intelligenza delle popolane è pronta, lo spirito pratico bene *sviluppato per mezzo delle proprie* Delegate.

Le conversazioni abbero i loro umili principi domenica 19 marzo p. p. in un'aula delle Scuole di S. Domenico concessa subito con lusinghiero plauso dall'Ill.mo signor Sindaco il quale è largo sempre di aiuti e di appoggio a quanto può riuscire di pubblica utilità e contribuire al miglioramento ed alla elevazione morale del popolo. L'egregio prof. Pizzio Direttore delle Scuole municipali incoraggiò sempre i modesti principii dell'opera che non si è risolta in una sequela di lezioni scientifiche, ma è stata piuttosto una pratica esposizione fatta in forma dialettale, sempre facile, piana di conversazioni alle quali le madri stesse erano chiamate a prendere viva parte ad interessarsi.

Vi si trattarono i temi di igiene della casa, della persona, dei bimbi da un nucleo di egregi sanitari, cercando di *correggere qualche errore, di vincere* alcuni pregiudizi inveterati.

Agli egregi medici i quali prestarono ripetutamente l'opera loro, vanno aggiunte a titolo di onore alcune benemerite insegnanti le quali ben seppero discorrere di educazione, e dei doveri che incombono alle madri verso i figliuoli. Il concorso delle donne fu superiore ad ogni aspettativa, e si dovette talora chiedere l'uso di due sale per intrattenerle separatamente, valendosi della opera di due medici i quali svolsero contemporaneamente due diversi temi.

Le conversazioni poterono così durare ininterrottamente dal giorno 19 marzo fino alla domenica 18 giugno inclusa.

Parlarono in quel lasso di tempo i dottori Cesare, Cosattini, Fajoni, Luzzatto, Marero, le gentili signora Edvige Usoni Cracco e signorina Francesca Croattini.

Il dottor Cesare intrattenne le madri intorno alla Igiene della persona, ai riguardi da usare nelle malattie in genere, in ispecie nei tempi di epidemie il dottore Cosattini intorno all'Igiene del neonato, alle prime cure che gli sono necessarie: il dottor Fajoni intorno alla Igiene dell'acqua, il dottore Luzzatto all'Igiene della casa, il dottor Marero a quella importantissima della pelle, la signora Usoni Cracco parlò della madre educatrice, la signorina Croattini della educazione dei figli in famiglia.

Ora le conversazioni interrotte durante i calori estivi, stanno per ricominciare, e mentre quelli che seppero destare e tenere vivo l'interesse delle madri si accingono a continuarle con lena, all'antico manipolo si aggiungono nuove valenti giovani reclute nel ceto dei medici, nella benemerita classe degli insegnanti di ambo i sessi: l'agone è aperto a quanti si sentono di portare il contributo della loro attività ad una opera buona.

**Rimandiamo per esuberanza di materia a lunedì la risposta al « Crociato ».**

## COSE DELL'UNIONE ESERCENTI

Riceviamo:

I sottoscritti soci dell'Unione Esercenti di Udine riuniti all'Albergo Roma la sera del 15 dicembre, discordi nella scelta del candidato a loro Presidente, comprendendo come al disopra dei criteri amministrativi stia l'onestà dell'uomo, ad assoluta unanimità votano solenne protesta contro l'infame articolo pubblicato nel *Giornaletto* di Venezia il 9 dicembre a. c. attaccante il cav. G. B. De Paoli.

E nel mentre attestano all'amico personale la loro illimitata stima, invitano il vigliacco anonimo a smascherarsi rispondendo col suo nome alle calunnie lanciate.

Agucoini Riccardo, Basandella Pietro, Bon Antonio, Bortoluzzi Italo, Broili Emilio, Calderara Augusto, De Candido Domenico, Degani Augusto, Del Negro Giuseppe, Fiorotti Carlo, Gantos Giuseppe, Jogna Giacomo, Missio Giovanni, Nolin Pradel Renato, Passalenti Angelo, Piva Italico, Ridomi Giuseppe, Sandri Abner, Scoccimarro Stefano.

### CIRCOLO SOCIALISTA

Per questa sera i soci della locale sezione del Partito Socialista sono convocati in assemblea per trattare il seguente ordine del giorno:

Congresso socialista provinciale — Festa del « Giornaletto » — Inchiesta sul furto avvenuto sabato sera nella Sala Cecchini — Ammissioni di nuovi soci.

### E' UNO!...

Stamane il Vigile Monaro ha posto in contravvenzione un giovane sui quindici anni che percorreva il tratto di via Lovaria dalla farmacia Bosero a Via Prefettura montando la propria bicicletta.

Il giovanetto protestò, ma il Vigile, tranquillamente, gli additò colla sua canna il cartello di latta affisso all'estremità della strada che indica il divieto di transito alle biciclette.

Attenti dunque, ciclisti!

### Un lavoro ai Rizzi

Stamane ebbe luogo in Municipio l'asta per il lavoro di riatto degli scoli *nella frazione dei Rizzi*; rimase deliberatario il sig. Pietro Fantoni che eseguirà il lavoro per la somma di lire 1500.

## Cronaca giudiziaria

### Corte d'Assise

### Contro un segretario comunale

Alle ore 14 d'ieri ebbe luogo la penultima udienza nel processo contro l'ex segretario di Trasaghis Francesco Fabris.

E il Presidente incomincia subito la lettura dei quesiti, che sono 17 e raggruppano tutti i capi d'imputazione del Fabris.

La lettura dura parecchio tempo e siccome i difensori chiedono di prenderne visione, il Presidente sospende per venti minuti l'udienza.

Alla ripresa, l'avv. Bertacioli oppone un'infinità di modifiche ai quesiti e dopo averli specificati, il Presidente, essendo quasi le 17, rinvia l'udienza alle ore 10 di stamane.

Con tutto ciò sarà difficile avere la sentenza per mezzogiorno.

## Teatri ed Arte

### Teatro V. E. (già "Nazionale")

Questa sera alle ore 8 1/2 quarta della "*Favorita*", debutto del Tenore **Mieli Oreste.**

—

Ieri sera ha avuto luogo la prova della "*Favorita*", col nuovo tenore Sig. Oreste Mieli.

Abbiamo voluto assistervi per farci un concetto di questo artista pel quale c'è tanta aspettativa.

Nemici delle opposizioni sistematiche, non siamo neppur teneri per soverchi soffietti, come qualche nostro confratello diede prova; ci affrettiamo però subito a dire che riportammo di questo artista una eccellente impressione.

Nel mentre ci riserbiamo di parlarne lunedì, lasciamo che il pubblico indipendente e senza montature dia questa sera il suo libero giudizio.

### Teatro Minerva

### La serata d'onore di FERRUCCIO BENINI

Ieri sera un teatrone per udire il *Diavolo e l'acqua Santa* in cui Benini fu di una irresistibile comicità; meritamente il pubblico lo colmò di applausi calorosi.

Benissimo anche tutti gli altri bravi artisti.

***

Questa sera ha luogo la serata d'onore del cav. Ferruccio Benini coll'immortale *Serenissima* del compianto Giacinto Gallina.

La sola ammirazione per la commedia chiamerà certamente un pubblico numerosissimo a teatro: è risaputo in tutt'Italia che *El nobilomo Vidal* è una genialissima creazione di Ferruccio Benini.

Seguirà il monologo, bellissimo, di Guido Podrecca: *Recluso volontario* detto dal seratante e chiuderà lo spettacolo la brillantissima commedia in un atto: *Bronze coverte*, di G. Ullmann.

Domani ultima rappresentazione, purtroppo, della compagnia, colla brillantissima commedia di G. Gallina « *Mia fia!* »

# Note e Notizie

## DALLA CAPITALE

### Camera dei deputati

*Seduta del 15 dicembre*
*presidenza del presidente Marcora*

Esaurite le interrogazioni continua la discussione del

### "Modus vivendi"

### Il discorso del ministro Tittoni

Tittoni afferma che i metodi del Governo furono corretti e legali. Si riferisce alle parole dell'on. De Marinis per quanto riguarda l'accusa d'incostituzionalità *formulata dall'on.* Lazzaro.

L'accordo provvisorio fu reso necessario dal contegno della Spagna e dalla volontà di evitare una guerra di tariffe.

(A questo punto scoppiano rumori altissimi. Le interruzioni si incrociano vivacissime. Tittoni esorta gli amici e gli avversari ad ascoltarlo).

Tittoni conclude che nel Governo non venne mai meno la coscienza del suo dovere, non venne mai meno il pensiero per i grandi interessi del paese.

L'on. Strigari pronuncia un discorso contro il *modus vivendi*.

L'on. Maggiorino Ferraris pronunzia *uno splendido e profondissimo discorso* contro il *modus vivendi*.

Giustifica la agitazioni popolari dicendole un sintomo di sana attività civile e di cooperazione al Governo.

Censura l'incostituzionalità del *modus vivendi*. Questo non poteva essere approvato per semplice decreto reale.

Anche per questa condotta incostituzionale del Governo non è possibile scindere la questione economica dalla questione politica. La questione del *modus vivendi* non può separarsi dalla fiducia nel ministero, ripetendosi il voto del 30 luglio in condizioni più sfavorevoli.

Parla poi vivacemente l'on. Chimienti. E' anch'egli oppositore alla politica generale del Governo.

Sospesa la discussione sul *modus vivendi* si svolgono le interrogazioni su

### L'assassinio di Taurisano

Fortis risponde alle interrogazioni degli onorevoli Cabrini, De Viti De Marco, Maresca, Iatta, Petroni, Personè e Vallone sull'assassinio di Taurisano.

Ammette che la condotta dei carabinieri fu scorretta e che tirarono sulla folla pazzamente come loro consigliava la paura.

Gli on. Cabrini e De Viti De Marco lamentano il ripetersi di questi eccidi, e si augurano che questa volta sieno colpiti i veri responsabili. L'on. Fortis replica.

La seduta termina alle 19.40.

## Dal Friuli orientale

### *Muore di spavento*

Si ha da Merna (Friuli orientale) che l'altr'ieri due cani di proprietà dei signori Faganelli e Pauletti, atterrarono una donna, certa Carolina Ruttar settantenne.

La vecchia non potè più rialzarsi: una congestione cerebrale cagionata dallo spavento l'aveva resa all'istante cadavere

## PICCOLA RIVISTA DI BORSA

Borse cattive, questa è l'espressione generale dei mercati. Poco giovano i confronti delle condizioni del credito e della potenzialità economica delle singole Nazioni, giacchè tutte le Borse hanno dovuto subire l'impressione delle stragi e disordini che si commettono in Russia, le cui conseguenze, che non si possono calcolare, tengono gli animi molto preoccupati.

I mercati italiani che avevano avuto *motivo di sollevarsi dal loro marasma*, per gli ottimi apprezzamenti dati all'esposizione finanziaria da tutte le persone competenti, ebbero solo un momento di buon umore, poi di nuovo ricaddero stanchi e svogliati.

Nell'avvicendarsi delle tendenze dei mercati, si è giunti alla chiusa della settimana con quotazioni deboli, sebbene le condizioni del denaro a Londra e Parigi fossero migliori, in questi ultimi giorni, ciò che non lo fu a Berlino ove il tasso si è elevato al 6 0/0

Vienna sotto l'incubo della interminabile questione Ungherese, manda corsi fiacchi anche per il tracollo dei titoli siderurgici come anche per le discordi vicende del suo Parlamento.

Le varianti da notare nei prezzi dei nostri titoli principali sono per le azioni Banca Italia le quali oscillarono da 1252 a 1235, le Commerciali da 931 a 920, il Credito Italiano da 624 a 617, le Venete da 112 a 111, le ferrovie Mediterranee da 460 a 451.

Varianti sensibilissimi subirono i titoli di speculazione, mentre le rendite nostre si mantennero ferme da 105.65 a 105.80 del 4 0/0 e da 104.40 a 104.60 quella del 3 1/2:

Ricordiamo ai nostri lettori che all'approssimarsi del nuovo anno assisteremo alle varie estrazioni di parecchi prestiti a Premi e che assicurano vincite rispettabilissime le quali s'aggirano dalle 20 alle 30 mila lire e parecchi altre di minor importo.

Le obbligazioni che concorrono a tali vincite sono:

Prestito Milano 1861,
Prestito Venezia 1868,
Prestito Dante Alighieri,
Prestito Bevilaqua La Masa,

ed al prezzo di listino si possono trovare presso il Cambio Valute Giuseppe Conti

### Corso odierno delle Monete

| | | | |
|---|---|---|---|
| Corone | 104.30 | Napoleoni | 20.— |
| Marchi | 123.00 | Sterline | 25.03 |
| Rubli | 263.50 | Lei | 98.25 |

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario.
GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

## Le Officine Elettriche A. MALIGNANI

ci comunicano:

In seguito ad abusi e guasti verificatisi negli impianti eseguiti da istallatori non autorizzati dalle nostre officine, si prevengono i Signori Consumatori che non verrà, d'ora innanzi, fornita energia elettrica agli impianti eseguiti senza la nostra autorizzazione.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.



A. Salvati Costanzi
*Inventore*

# PLEBISCITO D'AMMIRAZIONE

pei medicinali **Salvati - Costanzi**, ritenuti una vera panacea per tutti i mali genito-urinarii. E difatti, basta consultare **l'interessantissimo opuscolo** tascabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalordito nell'apprendere come coll'uso di semplici **confetti** che hanno la virtù di distruggere le callosità che si formano nell'uretra, ciò che impedisce la regolare emissione delle urine, il sofferente si liberi dal più grave dei tormenti. Inoltre, detti **confetti** guariscono sorprendentemente i **Catarri della vescica, i bruciori uretrali**, l'**incontinenza d'urina**, e la **blenoraggia** nello stato cronico, mentre per quelle in istato acuto, giova moltissimo l'uso dell'**INIEZIONE COSTANZI** la quale possiede la virtù di guarire il male in pochi giorni.

Insuperabile poi è ritenuto il **ROB VEGETALE COSTANZI**, come ottimo ricostituente e depurativo del sangue. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta

**A. SALVATI-COSTANZI**
**RIVIERA di CHIAIA 29 (Torretta) NAPOLI**

Prezzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti, costa L. **3.80**; flac. d'iniezione L. **3**; flac. di Rob L. **3**.

**Esigere** sopra ogni scatola e flac. la marca depositata color bleu, col monogramma **A. C. S.**

**Vendesi** in **UDINE** presso la farmacia **L. V. Beltrame** Piazza Vittorio Emanuele e **Minisini Francesco.**

---

Prezzi da non temere concorrenza

## Unico grande deposito Pelliccerie

CON PREMIATO LAVORATORIO

# AUGUSTO VERZA - UDINE

*Via Mercatovecchio N. 5 e 7*

Pelliccie da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole
Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.

**Pellicciotti e Pelliccie per Automobilisti**

**SCALDAPIEDI - TAPPETI ed ogni altro articolo del genere**

*NB. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione*

**Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora, mantelline per Ciclisti - Alpinisti ecc.**

**SOPRASCARPE GOMMA**

*Completo assortimento Chincaglierie Mercerie - Maglierie da uomo, donna, bambini - Guanti, camicie, colli, polsi, cravatte, ecc.*

**GRAFOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 150**

Dischi pasta dura i più perfetti grandi a L. 3.75, piccoli a L. 1.85.

**CETRA IDEALE a Lire 27.00 con 20 pezzi**

Prezzi da non temere concorrenza

---

# Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

## Rappresentanza Sociale

della

**"Navigazione Generale Italiana„**

(Società riunite Florio e Rubattino)

*Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000*

Via Aquileja, N. 94

**"La Veloce„**

Società di Navigazione Italiana a Vapore
*Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

**Udine** - Via Prefettura, N. 16 - **Udine**

Prossime partenze da GENOVA

**per NEW-YORK** A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

| VAPORE | Compagnia | Partenza |
|---|---|---|
| **BRASILE** (dop. el. nuovo) | **La Veloce** | 30 dicembre |
| **SICILIA** | **N. G. I.** | 5 Gennaio |
| **NORD-AMERICA** | **La Veloce** | 16 » |
| **LOMBARDIA** | **N. G. I.** | 23 » |

**per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES**

| VAPORE | Compagnia | Partenza |
|---|---|---|
| **UMBRIA** | **N. G. I.** | 4 Gennaio |
| **ARGENTINA** | **La Veloce** | 11 » |
| **SARDEGNA** | **N. G. I.** | 18 » |
| **ITALIA** | **La Veloce** | 25 » |

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
il **15 Gennaio** 1905 partirà il vapore della Veloce **Città di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° gennaio 1906 - col piroscafo della Veloce **Centro America**

**Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi**
**Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.**
Col viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
**N.B.** — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.

**TELEFONO N. 2-34** **TELEFONO N. 2-73**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

**PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16**

**Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.**

---

# OMAGGIO MONDIALE

ACQUA CHININA MIGONE ANTIPELLICULARE IGIENICA

ALLA **CHININA MIGONE**

PER LA CONSERVAZIONE CAPELLI, BAFFI, BARBA

E LO SVILUPPO DEI CIGLIA E SOPRACIGLIA

In vendita presso principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

---

# Nuove Tinture Inglesi

**Progressiva.** Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

**Istantanea** per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

## Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

**Unguento Antiemorroidale** Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

**Specifico pei Geloni** atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

**Polvere Dentifricia Excelsior** pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franco. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Tarulli** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

---

# Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba

## IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia allo scopo di abbreviare e semplificare con sostanza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, privi di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

*ANTONIO LONGEGA*

Scatola grande lire **4** — Piccola lire **2.50.** — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunci del Giornale **Il Paese**

---

## Abbonamento straordinario al "PAESE„

**da oggi al 31 dicembre 1906 - LIRE 16**

Vedi programma in prima pagina

Udine 1905 — Tip. M. Bardusco